

Città

Oggi alle 11 a Trento, davanti all'Associazione industriali
Filtrona, gli operai protestano

Questa mattina alle 11 gli operai della Filtrona saranno a Trento, davanti a palazzo Stella, sede dell'associazione industriali dove si terrà l'incontro tra i sindacalisti e i rappresentanti dell'azienda. Incontro formale per l'avvio della procedura di mobilità dei 104 dipendenti. Sempre domani, in segno di solidarietà con i lavoratori che stanno per essere licenziati, gli operai dell'Aticarta effettueranno due

ore di sciopero alla fine di ogni turno, mentre quelli della Manifattura incroceranno le braccia nell'ultima ora di lavoro. L'incontro di oggi, si diceva, è stato convocato dall'azienda per comunicare ai sindacalisti l'avvio della procedura di messa in mobilità dei dipendenti dello stabilimento roveretano. Sia Paolo Baldo della Cgil che Davide Cristini della Cisl hanno detto che oggi non firmeranno

alcun accordo con la Filtrona. Si limiteranno solo a chiedere spiegazioni ufficiali e a chiedere la cassa integrazione. Sarà, diciamo così, interessante vedere se all'incontro di oggi si presenteranno i vertici della società britannica o se, come è stato fatto per l'annuncio della chiusura, il compito di affrontare i sindacalisti e i lavoratori sarà affidato ai commercialisti e agli avvocati.



Lo stabilimento della Filtrona di Rovereto

Il leghista: «Vincono sempre i poteri forti». Aita difende il progetto: «Valorizza un angolo di città»

«La Provincia paga e noi dobbiamo tacere»

Boldrini sul Rosmini: «Dovevamo discutere»

di BRUNO ZORZI

«Mi chiedo una cosa: la parrocchia di San Marco la scuola non la costruisce con i contributi pubblici? Mi pare che sia così, o no?» Hanno fatto domanda alla Provincia, anche per questo urgeva l'approvazione della concessione edilizia. «Bon, allora se le cose stanno così, visto che i soldi vengono dalle tasche di tutti, cattolici, atei, buddisti e quel che si vuole, a maggior ragione il consiglio doveva discutere di quel progetto».



dalla Provincia per farci la scuola. Insomma, anche se sono leghista, devo dire che l'imam in fondo ha ragione a chiedere i soldi per la moschea.

Comunque, ripeto, anche per questo avevamo il diritto di discutere del progetto, invece il consiglio s'è tolto la potestà di discutere. Sia chiaro, non di discutere se la parrocchia e Compagnia delle opere potevano costruire, questo è un loro diritto, ma semplicemente del progetto architettonico. Nella mia proposta di deliberazione ho usato le stesse parole usate dall'architetto Cervellati: l'edificio va armonizzato con il contesto del centro storico. Invece



Un'immagine del progetto della scuola dell'oratorio Rosmini e, sotto, il leghista Leo Boldrini

niente: s'è preferito non discutere.

Il grave è che è stato creato un brutto precedente che renderà difficile la discussione degli altri piani d'area. Per di più avevamo anche il parere degli enti locali della Provincia che diceva: il consiglio non può impedire ai proprietari di costruire, ma può dire la sua sul progetto. Morale, in via S. Giovanni Bosco verrà su una cosa che mi fa rabbrivire e la gente, quando la vedrà, se la prenderà, giustamente, col consiglio e dirà: vincono sempre i poteri forti!»

Opposta la valutazione di Francesco Aita di Forza Italia: «Trovo pretestuoso e ingeneroso un compito che non può essere del Consiglio quello cioè di mettere in discussione una valutazione architettonica e rispetto delle norme del Prg che, fino a prova contraria, sono di competenza della Commissione edilizia.



Nel merito poi trovavo perfettamente legittima, oltre che opportuna l'iniziativa che si prefiggeva una valorizzazione di un angolo della città divenuto disavvenente. Questo per dire che non mi sento al servizio di nessuno, né tanto meno della Compagnia delle Opere come paradossalmente il consigliere Fait fa intendere alludendo, non so perché, senza perifrasi a "circoli rotariani", considerato che ero l'unico presente. Non voglio fare polemiche, sarebbe tempo sprecato convincere i comunisti o meglio ex comunisti, come si definiscono. Quindi ho trovato logico mettere in atto tutti gli strumenti consentiti per affossare una eventuale delibera che non condividevo».

La consigliera tira in mezzo una lunga schiera di santi per esprimere il suo dissenso
E Bianca Gaifas scrive una litania di protesta

Bianca Gaifas la mette in versi. Mette in versi, anzi in litania, la sua contrarietà al progetto della scuola all'oratorio Rosmini.

«Mi rivolgo a voi nel giorno fausto in cui la città ha eliminato l'angolo suo più "disavvenente" (Aita dixit). Oggi ai miei occhi di passante si è alfin svelato l'esito di ciò che a suo tempo si definì "l'unico piano d'area a portar con sé una valenza formativa e educativa" (Zenatti dixit): il rinato Teatro Oratorio Rosmini, maiuscolo esempio d'architettura in moderno centro storico! Spontanea mi sono sgorgate dal cuore molteplici litanie e lodi che qui riporto a beneficio vostro:

Lodi e grazie a S. Barbara, patrona degli architetti, per aver fatto dono d'ingegno all'architetto Cervellati; grazie e lodi a S. Maddalena Sofia Barat, anche lei come il Prg figlia di un bottaio (in vernacolo Pinter); lodi e grazie a S. Benedetto, patrono degli ingegneri, per aver inviato a Rovereto il commissario ad acta Castelli; grazie e lodi e grazie a S. Geremia, affezionato ai cocodrilli, per l'occhio di riguardo al glaucopide Giovanni (Laezza);

lodi e grazie a S. Ambrogio, protettor degli scienziati, e perciò stesso degli astuti estensori del Prg; grazie e lodi, va da sé, a S. Giovanni Maria Vianney, patrono dei parroci;

lodi e grazie a S. Ilario di Poitiers, amico degli azzecceggarbugli e a

S. Porfirio il Mimo, patrono della compagnia delle operette comunali; grazie e lodi a S. Antonio abate, patrono di conigli e margherite; lodi e grazie a S. Lucia, patrona dei non vedenti, perché si prende cura anche di quelli che, pur potendo, non vogliono vedere i problemi veri e temono di altri la troppa visibilità (Pallanch); grazie e lodi a S. Rocco, tutore degli invalidi, che secondo alcuni, se vogliono, vivono benone anche con le barriere architettoniche; grazie e lodi a S. Nicola, protettor degli scolari, poiché qui li fa crescere esperti a giocare a palla tra automobili e parcheggi anziché in palestra come tanti lor pari;

a S. Anna, S. Cristoforo e S. Caterina d'Alessandria, per la loro cura d'oggetti smarriti, viaggiatori e filosofi, lodi e grazie dai cittadini che avranno tempo per meditare, quando saranno bloccati in quest'angolo di traffico, sui Misteri dei Piani d'Area.

E a tutti i santi, alla benedetta e nobile compagnia dei loro protetti, lodi e grazie di tutto cuore."

Desideravo infine porre un fiore per ringraziare anche l'antica madonna, che sempre a chiunque aveva sorriso da quest'angolo cittadino che affettuosamente sorvegliava.

Ahi, non la trovo! Al suo posto rinvenni questa scritta arcaica, di cui gentilmente attendo lume:

"Sotto Prg applicato / qui restò morto cementificato / un buon uomo e sua cittade / passegger prega per lui / e ci guardi Dio anche lui".
 Con ossequi Maria Sganciafiaba (anagramma di Bianca Gaifas)

Comprensorio, assegnate le competenze
Fatta la squadra
Ecco la giunta di Bisoffi

Stefano Bisoffi, sindaco di Trambileno e successore di Riccardo Dossi alla presidenza del Comprensorio della Vallagarina, ha definito le competenze all'interno della nuova giunta.

Il presidente, oltre alle funzioni di capo dell'amministrazione e di coordinamento dell'attività degli assessori, si occuperà direttamente di personale, politiche ambientali, gestione servizi ambientali per conto dei comuni, lavori pubblici.

Andrea Benoni, sindaco di Calliano, è il responsabile delle attività socio assistenziali.

Al sindaco di Ronzo Alberto Cappelletti è stata assegnata la delega all'urbanistica e all'assistenza ai comuni in materia di urbanistica.

Per Francesco Mattè, sindaco di Volano, programma di sviluppo socio-economico, progetti attuativi e patti territoriali, turismo, attività economiche (agricoltura, artigianato, commercio, industria), lavoro e sport, edilizia abitativa e centri storici.

Il sindaco di Folgaria Alessandro Olivi si occupa di istruzione, edilizia scolastica e cultura.

Per Carlo Rossi, sindaco di Isere, la delega al bilancio e patrimonio, vigilanza intercomunale, servizi associati per i comuni.

La nuova giunta dovrà affrontare in particolare il tema della raccolta differenziata dei rifiuti, con l'obiettivo di arrivare in tempi brevi a coprire tutto il territorio comprensoriale.



«Che il tuo spirito si liberi nei prati infiniti dell'immenso».

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GABRIELLA GABBANA
 in CRISTOFARI
 di anni 53

Ne danno tristemente l'annuncio il marito FERRUCCIO, la figlia BARBARA, i fratelli RICCARDA, PAOLO e GIORGIO, il cognato, le cognate, i nipoti, amici e parenti tutti.

Villalagarina, 18 gennaio 2004
 Il rito funebre verrà celebrato mercoledì 21 gennaio alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di S. Caterina proseguendo poi per la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato martedì 20 gennaio alle ore 17.00 presso la Cappella dell'ospedale di Rovereto.

Si ringrazia tutto il personale del reparto Medicina B e tutti i colleghi dell'ospedale S. Maria del Carmine di Rovereto.

Non fiori ma offerte da devolvere a Padre Paolo Anghoben missionario in Etiopia, c/c 19/2506 presso la Cassa rurale di Rovereto.

LA PRESENTE SERVE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Feller impresa onoranze funebri Rovereto - Nomi - Tel. 0464/423300.

F.lli SALA
 Rovereto-via Baratieri 35 tel. 0464/434416

MARMI E GRANITI
LAPIDI - LOCULI

MANTOVANI
 Rovereto-via Santa Maria 86 tel. 0464/433696
 (a fianco chiesa Santa Maria)

ONORANZE FUNEBRI

La serietà, la competenza, l'affidabilità che ci contraddistinguono da oltre 50 anni di esperienza.